

PROVINCIA DI BRINDISI
Settore Studi e Statistica

L'AGRICOLTURA IN PROVINCIA DI BRINDISI AL 22 OTTOBRE 2000

(5° Censimento Generale dell'Agricoltura)

Il quadro più aggiornato dell'agricoltura provinciale è stato fornito dal 5° Censimento Generale dell'Agricoltura, svolto con riferimento alla data del 22 ottobre 2000.

Si premette che la provincia di Brindisi ha cinque Comuni nella zona collinare (Ceglie Messapica, Cisternino, Fasano, Ostuni e Villa Castelli), per una superficie di 57.156 ettari; e quindici Comuni in pianura per una superficie di 126.654 ettari; per complessivi **183.810** ha.

Le aziende agricole

Le aziende agricole * della provincia sono **50.717** (erano 50.435 nel 1982, e 48.936 nel 1990, al 4° censimento), per una superficie agricola utilizzata (SAU) ** pari a 117.932,95 ettari (era di 148.672,18 nel 1982 e di 141.201,30 nel 1990). Aumenta pure il numero delle aziende con conduzione diretta del coltivatore: erano 46.672 nel 1982; 45.868 nel 1990; sono ora 48.818. Di queste sono condotte con solo manodopera familiare 35.192 (erano 25.074 nel 1982 e 21.482 nel 1990). Il numero delle aziende solo in proprietà – per ciò che riguarda il titolo di possesso del terreno - è più o meno stabile: sono 48.830 (erano 48.824 nel 1982 e 47.543 nel 1990). La superficie media delle aziende si è ridotta notevolmente rispetto ai due precedenti censimenti: era di 2,95 ettari nel 1982; di 2,89 nel 1990; è ora di 2,33 ettari.

Seguono lo stesso andamento le aziende agricole per superficie totale, che è pari a 124.113,24 ettari (era di 155.926,95 nel 1982 e di 148.305,06 nel 1990): sono **50.752** (erano 50.465 nel 1982 e 48.960 nel 1990). Aumenta anche il numero delle aziende con conduzione diretta del coltivatore: erano 46.701 nel 1982; 45.890 nel 1990; sono ora 48.849. È più o meno stabile il numero delle aziende solo in proprietà: erano 48.799 nel 1982; 47.553 nel 1990; sono ora 48.834. La superficie media aziendale si è ridotta notevolmente rispetto ai due precedenti censimenti: era di 3,09 ettari nel 1982; di 3,03 nel 1990; è ora di 2,45 ettari.

* L'azienda agricola, forestale e zootecnica è l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti ed attrezzature varie in cui si attua la produzione agraria, forestale o zootecnica ad opera di un conduttore (persona fisica, società od ente), che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore con salariati), sia in forma associata. Tra le aziende agricole sono comprese quelle prive di terreno agrario (allevamenti intensivi di bovini, suini, avicunicoli, ecc.) e le aziende zootecniche nelle quali il bestiame viene allevato utilizzando terreni pascolativi appartenenti a Comuni, ad altri enti pubblici o a privati, senza che i terreni possano configurarsi come elementi costitutivi di aziende.

** La S.A.U., a differenza di quella totale, è la superficie effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole, esclusa cioè quella coperta da arboricoltura da legno, da boschi, dalla superficie agraria non utilizzata per ragioni di natura economica, sociale od altro, dall'area occupata da parchi e giardini ornamentali, fabbricati, stagni, canali, cortili situati entro il perimetro dei terreni che costituiscono l'azienda agraria.

Nell'ambito regionale pugliese, diminuiscono sia la SAU sia la superficie totale. In 18 anni, dal 1982 al 2000, la SAU è diminuita da 1.525.044,19 a 1.249.644,92 ettari (- 18 % circa); la superficie totale da 1.665.067,30 a 1.379.277,74 ettari (- 17 % circa). Il totale delle aziende agricole per SAU si è ridotto di poco, dell'0,4 %: da 353.595 a 352.168; quello delle aziende per superficie totale da 354.181 a 352.510 (- 0,47 %). Nello stesso periodo di 18 anni, la superficie media delle aziende per SAU si è ridotta da 4,31 a 3,55 ettari; quella delle aziende per superficie totale da 4,71 a 3,91 ettari. Nel complesso, si tratta di aziende con conduzione diretta del coltivatore: 336.618 per la SAU; 336.923 per la superficie totale (nel 2000), con un leggero e graduale aumento rispetto ai due precedenti censimenti.

Anche nell'ambito nazionale, diminuiscono sia la SAU, sia la superficie totale, sia il totale delle aziende. Dal 1982 al 2000, la SAU è diminuita da 15.842.503,49 a 13.212.652,14 ettari (- 16,5 %); la superficie totale

Latiano	-	630	302	309	126	42	22	5	4	1.440
Mesagne	-	974	455	358	131	46	25	9	8	2.006
Oria	5	2.996	794	412	78	39	9	6	1	4.340
Ostuni	9	4.933	1.118	497	128	101	58	19	8	6.871
San Donaci	-	746	286	156	42	7	11	5	-	1.253
San Michele Salentino	-	308	273	239	47	8	6	3	1	885
San Pancrazio Salentino	-	532	286	251	44	11	17	2	4	1.147
San Pietro Vernotico	1	745	272	190	63	23	16	2	2	1.314
San Vito dei Normanni	1	1.298	632	455	125	39	11	4	-	2.565
Torchiarolo	1	594	228	187	48	19	16	3	-	1.096
Torre Santa Susanna	8	828	396	267	78	27	18	13	2	1.637
Villa Castelli	-	540	186	116	30	13	11	1	1	898
Totale	35	28.007	11.040	7.867	2.185	894	494	154	76	50.752
Collina	12	10.197	3.655	2.138	534	272	152	48	18	17.026
Pianura	23	17.810	7.385	5.729	1.651	622	342	106	58	33.726
Totale	35	28.007	11.040	7.867	2.185	894	494	154	76	50.752

La tabella che segue riporta le aziende con seminativi e coltivazioni legnose agrarie e relativa superficie, per le principali coltivazioni praticate, distintamente per Comune e zona altimetrica.

COMUNI e zone altimetriche	Cereali		Coltivazioni ortive		Vite		Olivo		Agrumi e fruttiferi	
	aziende	superficie	aziende	superficie	aziende	superficie	aziende	superficie	aziende	superficie
Brindisi	850	3529,45	1543	6048,86	1722	3781,79	1360	2522,00	475	707,25
Carovigno	202	549,13	111	188,56	121	43,63	2226	4093,44	826	498,09
Ceglie Messapica	131	777,67	178	19,66	216	92,37	4289	5758,78	3053	1309,26
Cellino San Marco	25	44,70	64	140,11	768	831,80	1014	793,60	17	5,43
Cisternino	535	544,77	57	9,88	980	365,94	2944	2201,61	1283	188,31
Erchie	138	349,83	99	58,56	428	466,42	1349	2703,27	36	8,51
Fasano	49	339,98	260	644,57	57	43,72	1515	5376,32	313	279,30
Francavilla Fontana	504	1718,33	142	234,51	1216	1407,65	5372	6990,57	1130	608,37
Latiano	36	442,33	46	47,02	653	768,83	1309	3166,55	448	143,16
Mesagne	149	777,90	254	822,32	866	1139,54	1444	1954,30	445	357,80
Oria	277	575,46	118	58,50	775	641,62	3736	3606,05	612	233,39
Ostuni	483	1501,95	336	76,41	1114	438,29	5690	7652,79	3247	1021,91
San Donaci	177	380,16	65	18,46	720	750,28	965	831,47	30	13,30
San Michele Salent.	6	73,57	36	42,76	99	63,21	878	1579,60	540	180,52
San Pancrazio Sal.	113	477,34	53	45,49	662	960,75	890	1158,49	20	30,71
San Pietro V.co	113	391,21	225	394,60	473	925,63	909	1084,57	47	20,35
San Vito dei Norm.	69	264,80	117	68,62	303	90,13	2389	3468,63	1772	748,58
Torchiarolo	33	152,52	44	86,52	186	222,84	984	1672,61	25	25,15
Torre S. Susanna	255	867,98	77	211,83	479	681,93	1373	2178,71	50	51,84
Villa Castelli	27	104,41	10	11,08	196	171,72	831	1315,90	126	31,03
Totale	4172	13863,49	3835	9228,32	12034	13888,09	41467	60109,26	14495	6462,26

La coltivazione della vite

Sono 13.600,97 gli ettari della provincia coltivati ad uva da vino, dei quali 1961,69 (il 15 % circa) per vini DOC (denominazione di origine controllata) e DOCG (denominazione di origine controllata e garantita).

I vitigni DOC e DOCG più coltivati sono il Negro Amaro nero (825,19 ettari), il Primitivo nero (224,07), il Malvasia Nera di Brindisi (207,68), il Verdeca bianco (161,12) e il Bianco d'Alessano (103,09).

I vitigni più coltivati per tutti gli altri vini sono il Negro Amaro nero (6.633,37 ettari), il Malvasia Nera di Brindisi (942,35), il Primitivo nero (338,87), il Montepulciano nero (329,97), il Malvasia Bianca (323,56), il Verdeca bianco (299,36), il Malvasia nero (238,57), il Malvasia Bianca Lunga (232,81), Uva di altro colore (218,22), e l'Ottavianello Nero (213,83).

L'uva da tavola è coltivata su una superficie di 279,53 ettari, con prevalenza della Victoria bianca (79,81 ettari), dell'Italia bianca (77,13) e della Regina bianca (58,53).

Per l'uva da vino (DOC, DOCG e altri) le viti hanno in prevalenza un'età di 30 anni e più (6.004,90 ettari); da 10 a 20 anni (2.949,86); da 20 a 30 anni (2.860,82); da sei a dieci anni (932,34); meno di tre anni (433,37) e da tre a sei anni (419,68). Per l'uva da tavola l'età prevalente delle viti è, invece, da 10 a 20 anni (125,96 ettari su un totale di 279,53 ettari).

I sistemi d'irrigazione

L'irrigazione a goccia (che si basa sull'impiego di tubi ove l'acqua raggiunge pressioni esigue, meno di tre atm, e gocciolatoi di modesta portata, e in cui i risultati desiderati si ottengono con tempi di distribuzione lunghi) è attualmente quello utilizzato dal maggior numero di aziende: 3.641. Nel 1982 erano solo 401 e nel 1990 1.356.

Rispetto al passato sono molte di meno le aziende che utilizzano lo scorrimento superficiale e l'infiltrazione laterale (metodo in cui l'acqua viene fatta scorrere sul terreno sistemato a piani inclinati, oppure viene immessa in canaletti o in solchi e raggiunge lateralmente, per infiltrazione, le radici delle piante coltivate): erano 4.705 nel 1982 e 4.762 nel 1990; sono ora soltanto 1.846.

E' ancora utilizzato da molte aziende (1.724) della provincia, con un lieve aumento rispetto al 1982 (1.545) e al 1990 (1569), il sistema di aspersione (a goccia), che prevede l'aspersione dell'acqua con apparecchiature che simulano la pioggia naturale; con una serie di tubi, una pompa che fornisce pressione all'acqua e uno o più irrigatori che distribuiscono l'acqua sul terreno.

Si è molto ridotto (sono appena due, mentre erano 163 nel 1982 e 114 nel 1990) le aziende che usano la sommersione, ovvero l'irrigazione "a conca" degli alberi da frutto. 234 sono le aziende che utilizzano altri sistemi (197 nel 1982, 100 nel 1990).

L'irrigazione è particolarmente importante per le coltivazioni ortive (2056 aziende per 6.990,87 ettari), per la vite (1811 aziende per 3.665,36 ettari), per il frumento (495 aziende per 2.561,08 ettari), per i fruttiferi (710 aziende per 836,29 ettari) e per altre non specificate dall'ISTAT (3.636 aziende per 9.723,78 ettari).

Le aziende con abitazioni

Negli ultimi diciotto anni (dal 1982 al 2000) sono diminuite le aziende con abitazioni, presumibilmente a causa della riduzione della superficie media delle aziende, e il totale delle abitazioni (alcune aziende ne hanno più d'una). Sono diminuite anche le abitazioni occupate dal conduttore dell'azienda agricola, dai suoi familiari e parenti. Infine si è ridotto – da 122 a 94 – le aziende che praticano agriturismo.

Il prospetto che segue riporta sinteticamente i dati più significativi degli ultimi tre censimenti.

Abitazioni	1982		1990		2000	
	aziende	n° abitazioni	aziende	n° abitazioni	aziende	n° abitazioni

Aziende con abitazioni	21.297	24.538	19.798	22.109	17.753	20.006
Occupate	8.491	9.071	8.999	9.480	8.036	8.504
dal conduttore, familiari e parenti	8.255	8.641	8.877	9.200	7.840	-
da manodopera e altre persone	306	430	226	280	460	-
Non occupate	13.335	15.467	11.202	12.629	10.385	11.502
Aziende che praticano agriturismo	122	-	-	-	94	-

La manodopera agricola

La tabella che segue indica le categorie di manodopera aziendale e le giornate di lavoro, complessivamente per la provincia, con le variazioni – tutte in diminuzione (si ritiene per l'utilizzo di mezzi meccanici di potenza superiore rispetto al passato) - intervenute negli ultimi 18 anni.

Categorie di manodopera	1982		1990		2000	
	aziende	giornate	aziende	giornate	aziende	giornate
Conduttore	50.386	2.464.487	48.893	1.912.110	50.646	1.796.188
Coniuge	22.672	913.086	25.583	775.802	23.963	655.650
Familiari e parenti del conduttore	10.150	699.438	11.890	671.878	11.815	548.973
Altra manodopera a tempo indeter.	434	126.493	156	39.958	589	90.944
Idem a tempo determinato	25.208	2.408.303	27.337	2.139.721	14.871	1.411.102
Giornate di lavoro complessive	50.465	6.611.807	48.960	5.539.469	50.752	4.502.857

Maggio 2004